



Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

Home-page - Numeri
Presentazione
Sezioni bibliografiche
Comitato scientifico
Contatti e indirizzi
Dépliant e cedola acquisti
Links
20 anni di Semicerchio. Indice 1-34
Norme redazionali e Codice Etico

The Journal
Bibliographical Sections
Advisory Board
Contacts & Address

Saggi e testi online
Poesia angloafricana
Poesia angloindiana
Poesia americana (USA)
Poesia araba
Poesia australiana
Poesia brasiliana
Poesia ceca
Poesia cinese
Poesia classica e medievale
Poesia coreana
Poesia finlandese
Poesia francese
Poesia giapponese
Poesia greca
Poesia inglese
Poesia inglese postcoloniale
Poesia iraniana
Poesia ispano-americana
Poesia italiana
Poesia lituana
Poesia macedone
Poesia portoghese
Poesia russa
Poesia serbo-croata
Poesia olandese
Poesia slovena
Poesia spagnola
Poesia tedesca
Poesia ungherese
Poesia in musica (Canzoni)
Comparatistica & Strumenti
Altre aree linguistiche

Visits since 10 July '98
1937584

« indietro

ALESSANDRO DI PRIMA, **Atlante del padre**, Bologna, Book Editore 2003, pp. 96, € 10,50.

Sembrano davvero tanti i padri di un testo dal non troppo celato manierismo poetico. Epigrafi e note marginali si spendono non poco, con scrupolo e puntiglio, a tentare di spiegare i perché e i per come di questa scrittura. L’effetto è che la troppo conclamata paternità putativa (Celan, Sereni, Sciascia, Heisenberg...) si tradisce per converso in una «inappartenenza ai luoghi» dove le coordinate tracciate assomigliano talvolta a tanti sfilacciati cordoni ombelicali non recisi. Potrebbe anche essere però che una citazione, ad esempio, di Zygmunt Bauman, da Catania, luogo (o forse non luogo caratterizzante) della geografia dispersa dell’età globale, stia non tanto a ricordare un aneddoto veneziano, compiaciuto e lusinghiero, ma voglia simboleggiare piuttosto, tramite l’incursione del sociologo, l’esperienza vissuta di un’autonomia comunicativa così perfetta, come potrebbe spiegare l’acume ermeneutico dello stesso Bauman, da escludere la possibilità di un dialogo al di fuori di sé. In mezzo a tutto questo referente poetico succedono cose, si snodano storie come quella probabilmente del padre vero e della sua *via crucis* fra esami clinici, soste in ospedali, ricoveri, malattie, speranze, sconcerti, prese d’atto, incomunicabilità quotidiane. Procedendo nella lettura delle tre ripartizioni del libro («Leibeslicht», «via dell’acqua», «nell’ora dell’addio») si viene delineando una mappa, un atlante appunto, di luoghi e spazi percorsi, talvolta toponimi chiamati per nome, dal cui intreccio risulta tracciato un itinerario, un’ipotesi di tragitto casuale come l’esistenza e provvisorio come il pensiero. Presenza ricorrente e fissa all’interno dei versi, non ha pieghe la luce, né fasci né sfumature, viene nominata come un tutto compatto, è solo «luce» o «la luce» e anche quando «residua » non è mai un po’ di luce. Come fosse un solido, visibile e tangibile («luce pietra che si sfalda e trema») è «luce reliquia », icona dell’abbaglio, «luce che inonda e che acceca» come neve riflessa dal sole. Ma è anche «Leibeslicht»,‘luce del corpo’ e dunque sua parte sostanziale, sua componente fisiologica (il tedesco Leib significa corpo, ma anche ventre), antitesi dell’anima, luce che corre di pari passo col pensiero a cui procura amnesie («quest’amnesia di luce in luce che scarnifica ») così come accecamento agli occhi. Pure il pensiero ha una sua consistenza, una sua plasticità («progetta una linea / un luogo per dove») riprodotta nelle «orme», nei calchi-contenitori degli oggetti delle parole «in forma d’acqua che riposa», sebbene «è la lingua comune, la prima stilla / di cecità assoluta».

Giuseppe Bertoni

ANDREA PONSO, **La casa**, Brunello (VA), Stampa 2003, pp. 70, € 8,00.

«La gabbia degli apici dove / a parlare sbiadisce l’estrema parola...» sono le virgolette entro cui vengono contenuti quasi tutti i testi del libro, in modo tale (nota nella prefazione Maurizio Cucchi), che ne risulta un effetto di testimonianza, per bocca di una voce fuoricampo senza identità che prende la parola in ogni componimento. Potrebbe essere uno stratagemma per alludere a una scrittura già scritta, una scrittura in un certo senso postuma. Sono quattro le sezioni dell’opera («La casa di basilico e frasche, la pesca»; «Chiuse»; «Dorata aria di vita»; «Carestia serale»), vi scorrono componimenti brevi, spesso con assonanze consonanze allitterazioni a creare rime frequenti, dove i versi descrivono spazi minimi, luoghi intricati nel verde, nascondigli intorno alla casa, nel silenzio totale però di qualsiasi presenza umana, per ascoltare i tranelli perfino dei più piccoli deliri quotidiani e comuni. E dunque quella voce che prende la parola è forse l’io staccato da se stesso, uditore e narratore al contempo, ma l’uno indipendente dall’altro. Quando proprio diviene inevitabile il confronto con qualcuno, ecco allora che «tanto vale / [...] competere / con la tempesta – ma da un punto nascosto, per chi non / può sfilare il suo senso con l’ago del vuoto ciarlare », anche se poi «parlare davvero, / diceva, è come addomesticare farfalle...». I muri scrostati, crepati d’intonaco, ricordano quelli senesi, silenziosi e disabitati, del Tozzi di *Tre croci*. Ma mentre da quelle crepe scappava fuori il mondo, un paesaggio prorompente e vitale, «risalendo oltre queste trafitture» sembra viceversa sparire «intero l’ultimo nodo del guardare ». «Sassi, massi, pietre. Un delirio, un intrico di piante»: una dimensione esistenziale statica, dove solo i rovi, gli arbusti, le siepi si muovono («sale come un’edera il muro»), crescono, formano intrichi «inestricabili»

Iniziative
8 dicembre 2019 Semicerchio a "Più libri più liberi"
6 dicembre 2019 Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio
5 dicembre 2019 Convegno Compalit a Siena
4 dicembre 2019 Addio a Giuseppe Bevilacqua
29 novembre 2019 Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio
8 novembre 2019 Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli
12 ottobre 2019 Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi
27 settembre 2019 Reading della Scuola di Scrittura
25 settembre 2019 Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa
20 settembre 2019 Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)
19 giugno 2019 Addio ad Armando Gnisci
31 maggio 2019 I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY
12 aprile 2019 Incontro con Marco Di Pasquale
28 marzo 2019 Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018
27 marzo 2019 Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze
24 marzo 2019 Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia
15 marzo 2019 Rosaria Lo Russo legge Sexton
6 febbraio 2019 Incontro sulla traduzione poetica -Siena
25 gennaio 2019 Assemblea sociale e nuovi laboratori
14 dicembre 2018 Incontro con Giorgio Falco
8 dicembre 2018 Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma
6 dicembre 2018 Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers
16 novembre 2018 "Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

come sintassi. «‘Nel folto di qualche giardino coperto di cardi / [...] chi si nasconde è un grigio conoscitore di faglie / e strapiombie la lingua che non parla è erba o / sterpaglia incendiata di altri luoghi o stagioni / che lascia da fossi e crepacci bagliori: / minute avvisaglie di vita’». L’anguilla montaliana è ancora lì che tenta di sopravvivere negli stessi botri e forre di un tempo, dopo avere trovato dimora una volta per tutte?

Giuseppe Bertoni

[↩ top of page](#)

- 12 ottobre 2018**
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni
- 7 ottobre 2018**
Festa della poesia a Montebeni
- 30 settembre 2018**
Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze
Libro Aperto
- 23 settembre 2018**
Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene
- 22 settembre 2018**
Le Poete al Caff  Letterario
- 6 settembre 2018**
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19
- 5 settembre 2018**
Verusca Costenaro a L'Ora blu
- 9 giugno 2018**
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova
- 5 giugno 2018**
La libert  d'expression   l' preuve des langues - Paris
- 26 maggio 2018**
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano
- 19 maggio 2018**
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano
- 17 maggio 2018**
PIM-FEST: il programma
- 8 maggio 2018**
Mia Lecomte a Pistoia
- 2 maggio 2018**
Lezioni sulla canzone
- » Archivio**



scuola di scrittura creativa

- » [Presentazione](#)
- » [Programmi in corso](#)
- » [Corsi precedenti](#)
- » [Statuto associazione](#)
- » [Scrittori e poeti](#)
- » [Blog](#)
- » [Forum](#)
- » [Audio e video lezioni](#)
- » [Materiali didattici](#)



EUROZINE

Europe's leading cultural magazines at your fingertips

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398